

IL GIORNALE ONLINE TOMASI DI LAMPEDUSA



AMBIENTE

CULTURA

PALERMO

OGGI FESTA NAZIONALE DELL'ALBERO

LA NOSTRA SCUOLA È SEMPRE IMPEGNATA

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"BOCCADIFALCO TOMASI DI LAMPEDUSA" - PALERMO
Festa Nazionale dell'Albero
21 Novembre 2019



in collaborazione con

LEGAMBIENTE

Per una scuola S.A.N.A.
ScuolaAmbienteNaturaApprendimento

Giorno 21/11/19 l'Istituto Comprensivo Statale "Boccadifalco Tomasi di Lampedusa" ha partecipato alla Festa Nazionale dell'Albero. Questa giornata ha lo scopo di promuovere la tutela dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento, la valorizzazione degli alberi e si affianca alle stesse iniziative di alcune associazioni, come la festa dell'albero organizzata da "Legambiente". Alle ore 10:30 le classi 2D e 2C hanno assistito a una presentazione realizzata da alcuni membri dell'associazione che trattava molte tematiche legate alla natura, come la presenza degli alberi all'interno delle città, il disboscamento, la desertificazione e la biodiversità. Tutt'oggi questi fenomeni sono molto preoccupanti per la salute del nostro pianeta e per questo è essenziale parlarne. I ragazzi dell'associazione hanno fatto riflettere sul fatto che anche le cose più semplici possono sembrare difficili se affrontate da sole e soprattutto è necessario adottare una "strategia" comune quindi bisogna stabilire un obiettivo per agire insieme. Inoltre questa iniziativa ha il compito di spingere le famiglie e le scuole a praticare la raccolta differenziata e avere più rispetto nei confronti della natura perché se il bosco muore, muore tutto l'ecosistema che vi gravita attorno.

Successivamente i membri di questa associazione ci hanno parlato di Treedom; un sito che permette a chiunque di "adottare" un albero e prendersi cura di esso e soprattutto di vedere la sua crescita. Alle 11:00 alcuni genitori delle varie classi hanno preparato la cosiddetta "Merenda S.A.N.A." che prevedeva uno spuntino composto da una fetta di pane con l'olio e un succo di frutta. L'iniziativa, che ha riscosso un grande successo, nasce per far capire ai ragazzi che è fondamentale avere una buona alimentazione e cercare di mangiare meno cibi spazzatura e che a scuola si potrebbe fare meno uso delle macchinette. Alle ore 13:00, le classi 1° e 2° hanno piantato un arancio amaro all'ingresso principale della scuola, in una piccola aiuola, utilizzando determinati attrezzi con l'aiuto degli insegnanti. Una domanda molto interessante che possiamo farci è per quale motivo Legambiente ha scelto questo albero. Noi pensiamo che oltre ad essere esteticamente molto bello da vedere, è un albero resistente e cresce molto bene in Sicilia grazie al clima favorevole. Infine, per festeggiare questo momento, i ragazzi hanno recitato poesie, canzoni, realizzato dei balletti e mostrato stupendi cartelloni legati all'argomento. Per concludere, pensiamo che la gente dovrebbe essere più rispettosa nei confronti dell'ambiente; prendiamo esempio da quelle persone che si sacrificano per esso, per salvarlo come i custodi della foresta che sono gli unici che danno peso alle gravi conseguenze che sta subendo il nostro pianeta dedicando la loro vita alla salvaguardia della natura.

Dobbiamo sempre ricordare che ogni gesto che può sembrare innocuo, può provocare enormi danni!

Asia Lo Bello e Simona Lo Forte 3D

LA PAGINA DELLO SPETTACOLO

SCANTU E INCANTO

DI MICHELE PERRICONE



I ragazzi della scuola media T. Di Lampedusa, giorno 13/11/2019, si sono recati nel plesso E. Loi per assistere allo spettacolo "Scantu e Incanto" di Michele Perricone che, insieme all'attrice Silvia Messina, ha interpretato una storia drammatica e di grande attualità. I protagonisti del testo sono Gabriele e Virginia, mentre la bravissima Federica Marullo, ballando tra una scena e l'altra, ha rappresentato lo stato d'animo della protagonista.

E' uno spettacolo bilingue (come si deduce dal titolo); lui è uno scrittore e parla italiano, lei una ragazza che non ha avuto la possibilità di studiare e perciò parla in palermitano.

L'argomento della rappresentazione teatrale è la violenza verso le donne in ambito domestico che, nei casi estremi può sfociare nel femminicidio e narra la storia di Virginia, una donna che subisce violenze dal marito Salvatore dipendente dall'alcool.

Ogni sera quando torna dal lavoro, la picchia con violenza e molto spesso la chiude in casa. Virginia pensa che ciò che fa è giustificato dalla stanchezza e si sente in colpa perché da giovani avevano avuto un grave incidente ed erano finiti in ospedale inoltre lo difende perché Salvatore è stato l'unico che da piccola l'aveva difesa da chi la bullizzava.

Virginia conosce, affacciandosi al balcone di casa, il suo vicino Gabriele che le chiede di scrivere insieme a lui un romanzo storico, così Virginia accetta e, dopo essersi confidata con lui, inizia a leggere tutti i libri che le presta per poter parlare meglio l'italiano e capire come ribellarsi a ciò che subisce dal marito.

Infine, riuscirà a ottenere la sua libertà grazie al prezioso aiuto di Gabriele che la fa riflettere sulla sua condizione e le propone di farlo curare dandogli un'altra possibilità. Lo spettacolo è stato molto apprezzato dal giovane pubblico che, in alcuni passaggi, si è anche commosso per l'intensità dell'interpretazione.

Michele Perricone è stato attento a non mostrare scene di violenza e a raccontare questa vicenda con delicatezza quindi uno spettacolo che può essere visto da adulti, ragazzi e bambini.

Il messaggio che ci ha trasmesso è che bisogna avere il coraggio di parlare, di farsi aiutare e di denunciare chi si approfitta dei più deboli e non rispetta le donne.

Flavia Fasone e Elisea Pelli III D



IL FEMMINICIDIO



25 novembre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne

Il termine femminicidio si usa quando in un crimine il fatto di essere donna è una causa fondamentale del crimine stesso.

Il femminicidio è un fenomeno che si sta diffondendo sempre di più in Italia e in tutto il mondo, infatti si conta che 1 donna su 3 in Italia subisca violenze da parte di un membro familiare o dal marito, fidanzato o compagno, e che nel mondo vengano uccise 137 donne ogni giorno.

Le motivazioni sono sempre le stesse ovvero la gelosia, la paura di essere lasciati o scelte di vita non condivise. Ormai non si può più dire che questi omicidi siano casi isolati perché nell'80% dei casi le donne uccise avevano subito violenze o maltrattamenti.

Molto spesso si associa la parola amore a questi tipi di situazioni ma, è importante essere a conoscenza del fatto che l'amore non ha nulla a che vedere con la violenza. Se vieni maltrattata, se vieni denigrata, questo non è amore. Oltre alla violenza fisica esiste infatti quella psicologica che, il più delle volte, si rivela essere più brutale perché molto spesso porta le vittime al suicidio.

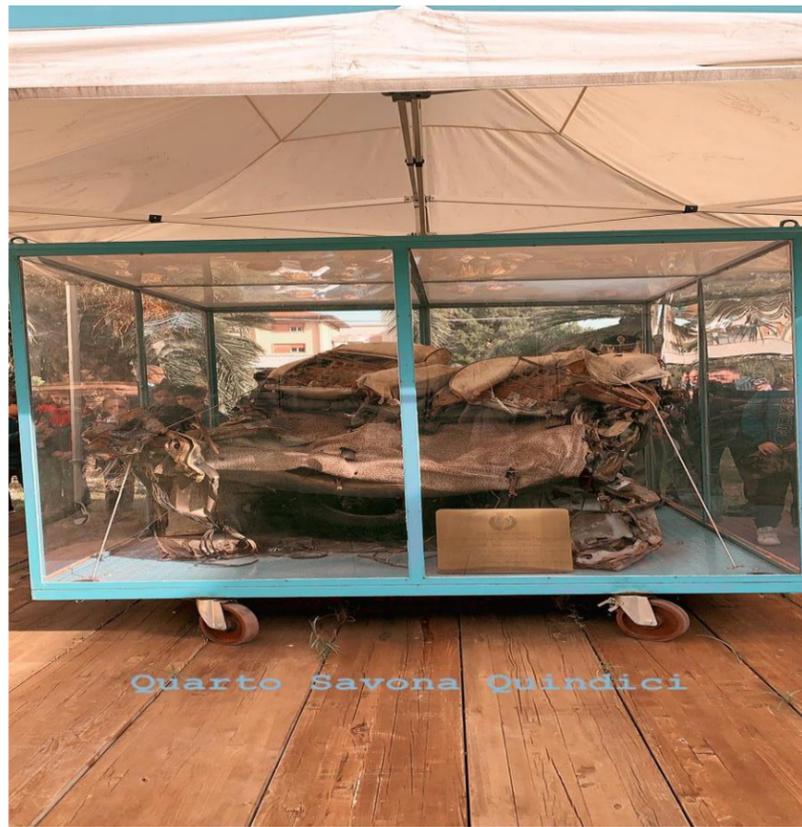
Purtroppo questa è una realtà che si fa sentire sempre di più nella società quindi è bene sensibilizzare la gente di ogni età affinché comprenda che qualsiasi forma di odio e non solo quello di un uomo verso una donna, rappresenta un grande limite mentale per la sopravvivenza dell'essere umano.

Oltre a sensibilizzare tutti, sarebbe opportuno tutelare maggiormente queste donne, prendendo provvedimenti immediati fin dalla prima denuncia così da non arrivare ai casi di omicidio.

Molte sono le associazioni nate a questo scopo, esiste anche un numero antiviolenza per le donne: **1522** gratuito e attivo h24 .

Chiara D'Arpa III D





UNA GIORNATA ALLA CASERMA LUNGARO

Giorno 14/11/19 le classi V B e V D della scuola primaria E. Loi, hanno partecipato alla commemorazione di Calogero Zucchetto morto il 14/11/82 per mano della mafia con cinque colpi sparati alla nuca da Pino Greco e Mario Prestifilippo; a quest'evento erano presenti insieme ai bambini e alle maestre il corpo poliziesco, il corpo forestale, un prete e il padre di Antonio Agostino che ha raccontato ai bambini la storia di suo figlio, un poliziotto specializzato nella cattura dei latitanti che fu ucciso il 5 Agosto 1989 insieme alla moglie.

Dopo il toccante ricordo, siamo saliti sul pullman per recarci alla Caserma Lungaro e durante il tragitto abbiamo intervistato una bambina di V B ed una di V D che ci hanno detto:

"Calogero Zucchetto, questo poliziotto molto forte, venne ucciso dalla mafia perchè faceva troppe domande.." (Silvia VD)

"Mi sento felicissima ed emozionatissima perchè Calogero Zucchetto, nonostante fosse giovane, è stato un grandissimo uomo perchè ha combattuto contro la mafia nonostante i pericoli" (Ginevra VB)

Appena arrivati alla caserma, siamo stati accompagnati nella zona dove si trova la teca di ciò che resta della Quarto Savona Quindici e i poliziotti ci hanno raccontato la storia della scorta di Giovanni Falcone e di quello che accadde il giorno 23/05/92 nei pressi dell'autostrada A29 di Capaci, ovvero il tragico attentato esplosivo compiuto da Cosa Nostra.

In seguito i poliziotti ci hanno spiegato i vari gradi di pericolo e come si dividono le scorte a secondo del livello del personaggio che se è fortemente a rischio ha una scorta più presente mentre, se è meno a rischio, può essere scortato anche da un solo poliziotto che accompagna la persona da proteggere. Successivamente siamo entrati nella sala principale dove ci hanno mostrato gli oggetti che si utilizzano in polizia come: i giubbotti antiproiettile, i caschi di protezione che si usano in caso di scioperi o manifestazioni e infine delle radio con cui comunicano i poliziotti tra loro. Nel corso della mattinata i bambini delle quinte hanno donato alla Caserma un lenzuolo realizzato nel corso dell'anno 2019 dalle mamme degli alunni per ricordare l'attentato.

Una poliziotta ha fatto leggere ad alta voce a tutti i presenti i nomi di alcuni caduti di mafia scritti su una lapide, è stato un momento davvero commovente che ha emozionato grandi e piccini. Abbiamo visto anche le auto blindate e i poliziotti ci hanno dato la possibilità di entrarvi dentro e ad un bambino hanno anche fatto provare la sirena. In seguito ci siamo recati in una sala multimediale dove abbiamo visto due filmati molto toccanti riguardanti alcune vittime di mafia con le riprese di alcuni degli arresti più importanti. Dopo la visione di questi filmati, un poliziotto ci ha parlato di un'applicazione (YouPoll) che dà la possibilità di mettersi istantaneamente in contatto con la Squadra Mobile di Palermo in caso di emergenza inoltre, ci ha anche detto che l'attuale numero per contattare la polizia è il 113, mentre il 112 è diventato un numero verde generale. Alla fine della mattinata, il pullman ci ha accompagnato davanti alla scuola e i bambini sono andati a casa molto contenti e sicuramente più ricchi di valori.

Martina Amato e Maria Romeo III D



“Il giornale online della Tomasi” nasce dall’adesione al progetto “Il quotidiano in classe” in collaborazione con il Giornale di Sicilia.

La classe 3D, guidata dalla Prof.ssa Vincenza Arcuri, seguirà durante tutto l’anno scolastico le attività, i progetti, le manifestazioni e gli eventi più importanti ai quali prenderanno parte gli alunni e i docenti della scuola media Tomasi di Lampedusa e le classi quinte della scuola primaria Emanuela Loi. Gli articoli, le interviste, le fotografie e l’impaginazione sono e saranno scritti e curati dalla redazione e dai reporter della classe menzionata.

